



Marco Tedoldi

È stato giustamente scritto che nel mondo nulla di grande è stato fatto senza passione. E le auto d'epoca, manco a dirlo, sono la grande passione dei nuovi gestori della Winter Marathon, la classica manifestazione invernale che dall'anno prossimo sarà gestita dalla Vecars, la nuova società dei saretini Roberto Vesco e Claudio Capponi che succede così alla Marva.

«Non potevamo di certo permettere che la Winter Marathon cessasse di disputarsi - chiosa Vesco -. Soprattutto perché si tratta di una corsa ricca di fascino che nel corso degli anni (la prima edizione, lo ricordiamo, risale al 1989) ha raggiunto un altissimo livello sotto la regia di Costantino Franchi. Una corsa che richiede una notevole quantità di concentrazione, una particolare accuratezza nella preparazione delle vetture, grande affiatamento tra pilota e navigatore, e non ultima un'ottima conoscenza delle strade da percorrere».

La Vecars avrà per quest'anno sede a Lumezzane, ma l'anno prossimo, spiega Vesco, «cercheremo una sede a Brescia».

Che sia la passione a guidare la nuova gestione lo si può evincere facilmente dando uno sguardo al palmares di Vesco, a cui è stata affidata la cura della parte logistico-sportiva: oltre a non essere mancato a quasi nessuna edizione della Mille Miglia e della stessa Winter, può vantare due successi nel Campionato italiano di regolarità per auto storiche. Inoltre da anni partecipa all'organizzazione del Trofeo Aido, che giunge quest'anno alla decima edizione. A dargli una mano ci penserà il

Diverse le novità annunciate per la prossima edizione: dal percorso più corto all'aumento delle prove cronometrate

Una nuova società per la Winter Marathon

La corsa invernale di auto storiche è stata ceduta dalla Marva alla Vecars di Vesco e Capponi



Prova sul ghiaccio durante una passata edizione della Winter Marathon. Accanto al titolo, il nuovo organizzatore Roberto Vesco

figlio Andrea, con il quale ha condiviso molte esperienze nel mondo delle vetture d'epoca.

Ma vediamo ora più nel dettaglio che cosa cambierà per la corsa che apre tradizionalmente la stagione delle gare per auto storiche.

IL PERCORSO. Quella del 2008 sarà per la Winter Marathon un'edizione a metà tra tradizione e novità. La corsa si disputerà nel tipico weekend di metà gennaio, con Madonna di Campiglio come naturale location di partenza e di arrivo. Nella nota località turistica gli organizzatori hanno peraltro già opzionato diversi alberghi. Sotto il profilo sportivo, invece, il percorso sarà rivisto nella sua completezza: sarà leggermente più breve, ma allo stesso tempo più tecnico. «Stiamo valutando di accorciarlo di circa 60-80 chilometri per far sì che l'arrivo a Campi-

glio avvenga tra le 13.30 e le 14.30 - svela Vesco -; in questo modo si dovrebbe attirare un numero maggiore di spettatori e i concorrenti potrebbero meglio godere dell'ospitalità della rinomata stazione sciistica». Inoltre «vorremmo aumentare a 32 le prove cronometrate (con tre o quattro prove finali sul caratteristico laghetto ghiacciato di Campiglio). In questo modo andremmo a soddisfare i numerosi specialisti del cronometro che si affrontano sempre fino all'ultimo rilevamento».

LE VETTURE. Il numero dei partecipanti alla kermesse dovrebbe rimanere invariato: dai 100 ai 150. Anche su questo fronte però non mancano le novità: «Stiamo pensando di accettare, sia pur in numero limitato, auto a trazione anteriore. Inoltre vorremmo far partecipare una decina di

vetture di particolare interesse storico, ossia auto dei musei o che abbiano vinto dei rally».

I RILEVAMENTI. Novità anche per quanto riguarda i rilevamenti, che «grazie anche alla collaborazione dei cronometristi locali, saranno resi più visibili e posizionati non più sulle strade statali ma su quelle secondarie, in modo tale che il traffico influenzi il meno possibile l'esito della gara».

I PUNTEGGI. Qualche modifica interesserà anche l'attribuzione dei punteggi. L'intenzione, spiega Vesco, sarebbe di moltiplicare le penalità per una cifra che faccia seguire all'unità e alla virgola l'anno a cui risale la vettura. Un sistema che peraltro è già stato applicato nel Trofeo Aido.

UN AUSPICIO... L'augurio che il nuovo patron della kermesse si fa e fa alla manifestazione è... un po' di neve. «Manca ormai da otto o dieci anni e senza dubbio contribuirebbe a rendere più suggestiva l'atmosfera. L'importante però - dice sorridendo - è che non ne cada troppa, altrimenti qualche equipaggio potrebbe trovarsi davvero in difficoltà».

...E UN RAMMARICO. Vesco appare estremamente galvanizzato dall'inedita sfida di organizzare la Winter, una corsa della quale da sempre subisce l'indiscusso fascino. E semmai proprio per questo resta sullo sfondo un certo rammarico: non poter più partecipare, nella sua nuova veste, alla gara. Del resto basta dare un'occhiata ai trofei custoditi nel suo garage per capire che la competizione sportiva non potrà che mancargli.

Per ulteriori informazioni sulla corsa si può consultare il sito Internet www.wintermarathon.it.